

creazione di sportelli polifunzionali di servizi a vantaggio del professionista.

Il principio normativo non è stato modificato nel tempo, al contrario oggi più che mai, nelle stanze Governative - sull'onda della più generale semplificazione amministrativa - la unificazione degli Enti di previdenza dei liberi professionisti viene sollecitata e sostenuta con maggiore vigore.

È ovvio che, in ipotesi di unificazione delle professioni tecniche ed ingegneristiche, non avrebbe più senso continuare a fornire servizi Welfare personalizzati per una platea specifica se, poi, questa stessa platea perderebbe la sua individualità trasformandosi in una più importante realtà professionale.

In ogni caso, è condivisibile il principio secondo cui per diventare «sportelli unici» del welfare a vantaggio dei colleghi liberi professionisti, gli enti di previdenza privati devono attrezzarsi per fornire «ricche» carte servizi, piuttosto che borse di studio, o anche assicurazioni, agevolazioni e assistenza sanitaria integrativa, oltre a tutta l'offerta pensionistica modulare che coinvolga platee che siano le più ampie possibili.

I numeri di partenza della «Tecnocassa», che dovrebbe poter garantire le prestazioni a favore di geometri, periti agrari e periti industriali, registrano poco più di 112.300 professionisti attivi, con circa 26.238 pensionati (una parte dei quali ancora in attività). Una platea più che doppia, ad esempio, se paragonata a quella di altre Casse di previdenza, comunque in grado di sostenere a pieno titolo la «credibilità di un progetto di riforma» al cospetto della politica.

La vera «incognita» è data dalle storie profondamente diverse da cui le tre realtà provengono. La previdenza dei geometri appartiene ai sistemi nati negli anni cinquanta,

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

!! Direttore

EPRI

SEP

con l'applicazione del metodo retributivo, mentre le realtà previdenziali dei periti agrari e periti industriali appartengono ai sistemi di nuova generazione, figli della riforma Dini che nel 1995 hanno dovuto adottare il diverso sistema contributivo. Questo significa due mondi distinti che, in ogni caso, con il tempo si avvicineranno perché la formula del futuro risiede in un sistema che tenga conto nello stesso tempo della stabilità dei bilanci e della congruità della pensione. La fase di transizione, peraltro, è già cominciata nel senso che la previdenza dei geometri sta vivendo la stagione delle riforme che, in qualche modo, lega la promessa pensionistica alla aspettativa di vita di ogni professionista e alla quantità di contributi versati. Le due Casse a protezione dei nostri colleghi e dei periti agrari spingono per l'utilizzo del contributo integrativo ai fini pensionistici (totalmente a carico del cliente) e per l'aumento obbligatorio del risparmio che, anno per anno, i professionisti devono accantonare nel loro salvadanaio. È ipotizzabile che la diversità dei sistemi previdenziali porti ad un primo periodo di transizione, caratterizzato da una gestione con sistemi separati, con vantaggi in termini di benefici fiscali e amministrativi ma con l'obiettivo unitario di conseguire l'unificazione futura. Va da sé che la validità del progetto dovrà essere preventivamente valutata positivamente dagli Organismi istituzionali competenti.

Signori Consiglieri,

dopo aver brevemente illustrato il cammino intrapreso e percorso nel 2010, esaminiamo insieme i numeri della gestione del XIII esercizio che testimoniano, con i loro valori patrimoniali ed economico finanziari, l'efficacia gestionale dell'amministrazione dell'Ente.

L'avanzo dell'esercizio è stato pari a 13,7 milioni di euro. Il patrimonio netto è di 620 milioni di euro, superiore del 9% rispetto al dato precedente e l'attivo patrimoniale ha registrato un incremento del 10%, valori che dimostrano la robustezza patrimoniale dell'Ente.

Dati Patrimoniali	2010	2009	Var	Var %
Attivo	692.111	631.713	60.398	10%
- di cui titoli ed immobili	611.800	571.830	39.970	7%
Passivo	71.672	62.378	9.294	15%
- di cui fondi pensione	48.506	40.157	8.349	21%
Patrimonio Netto	620.439	569.335	51.104	9%
- al netto del risultato di esercizio	606.728	555.463	51.265	9%
Dati Economico-finanziari				
Contributi	55.447	57.266	- 1.819	-3%
Prestazioni	46.196	48.647	- 2.451	-5%
Rettifiche di costi per Prest. Prev.li	3.975	3.347	628	19%
Costi ed Imposte	10.284	9.455	829	9%
Rendite	19.263	23.387	- 4.124	-18%
Gestione straordinaria	322	2.797	- 2.475	-88%
Rivalutazione di Legge	8.816	14.823	- 6.007	-41%
- differenza tra rendite lorde e rivalutazione	10.447	8.564	1.883	22%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio	13.711	13.872	- 161	-1%
Altri dati				
Censiti	20575	20329	246	1%
Iscritti*	14594	14153	441	3%
Dichiaranti*	13017	13168	- 151	-1%
Pensionati	1673	1463	210	14%
Personale dipendente	22	19	3	16%
Redditi netti dichiarati (mln di euro)	430	449	-19	-4%
Corrispetti lordi dichiarati (mln di euro)	651	683	-32	-5%
Valore di mercato delle attività finanziarie (mln di euro)	652	627	25	4%
Rendimento gestione mobiliare (ante imposte)	3,35%	4,83%	-1,48%	-31%
Rendimento gestione immobiliare (ante imposte)	3,93%	4,83%	-0,90%	-19%

*Gli iscritti ed i dichiaranti sono riferiti alle annualità per le quali è pervenuto il modello reddituale: 2009 e 2008.

finanziaria

Il patrimonio gestito dall'Ente al 31 dicembre 2010 è di euro 628 milioni, che espresso ai prezzi di mercato ammonta a complessivi euro 652 milioni ed evidenzia maggiori valori in relazione a plusvalenze insite non realizzate per complessivi euro 24 milioni.

Il minore rendimento rispetto al 31/12/2009 è principalmente ascrivibile ai minori interessi e plusvalenze realizzati sul portafoglio obbligazionario.

Il controvalore del portafoglio investito è così rappresentato:

Descr. Sezione	Valore Bilancio	Valore Mercato	Plus/Minus
Azioni	7.925.734	8.839.259	913.525
Obbligazioni	45.127.376	45.664.161	536.785
OICR	33.679.430	37.368.527	3.689.097
Pronti contro termine	139.342.838	139.342.838	-
Totale attivo circolante	226.075.379	231.214.785	5.139.406
			-
Obbligazioni	282.423.618	289.724.558	7.300.940
OICR	9.246.700	10.761.605	1.514.905
Totale immobilizzazioni finanziarie	291.670.318	300.486.163	8.815.845
			-
Immobili	94.055.107	104.239.491	10.184.384
			-
conti correnti c gestione titoli	2.629.582	2.629.582	-
conti correnti ordinari	13.249.165	13.249.165	-
Totale conti correnti	15.878.747	15.878.747	-
			-
Totale patrimonio investito	627.679.551	651.819.186	24.139.635

Il comparto che ha meglio performato in termini relativi è stato quello azionario. Nel dettaglio riportiamo i rendimenti percentuali (ai valori contabili) delle singole classi di investimento.

E' da rilevare che la componente obbligazionaria partecipa stabilmente alla formazione del risultato economico con interessi per circa euro 14 milioni, contribuendo a determinare una forte stabilità dei risultati economici. Meno bene è andata l'attività di negoziazione

sui titoli di stato a causa del deprezzamento dei corsi (-761 mila euro), mentre sulla componente obbligazionaria non governativa le compravendite hanno registrato plusvalenze di 1,7 milioni di euro, che hanno più che compensato i valori negativi dei titoli governativi. La valutazione ai minori valori tra quelli di carico e quelli del 31 dicembre ha riflesso l'andamento di cui sopra facendo rilevare una perdita netta di oltre 600 mila euro.

La componente azionaria ha invece registrato valori positivi in relazione all'attività di negoziazione (+860 mila euro) e contenute perdite relative alla valutazione di fine esercizio (-150 mila euro).

La componente valutaria evidenzia il saldo positivo di oltre 1 milione di euro dei quali oltre euro 800 mila sono relativi a utili su cambi non realizzati.

I principali apprezzamenti valutari sono da ascrivere alle seguenti valute: Yen e Dollaro.

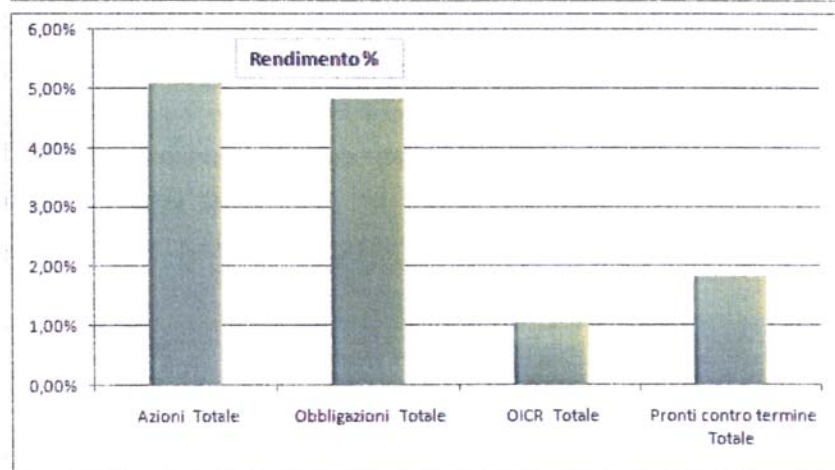
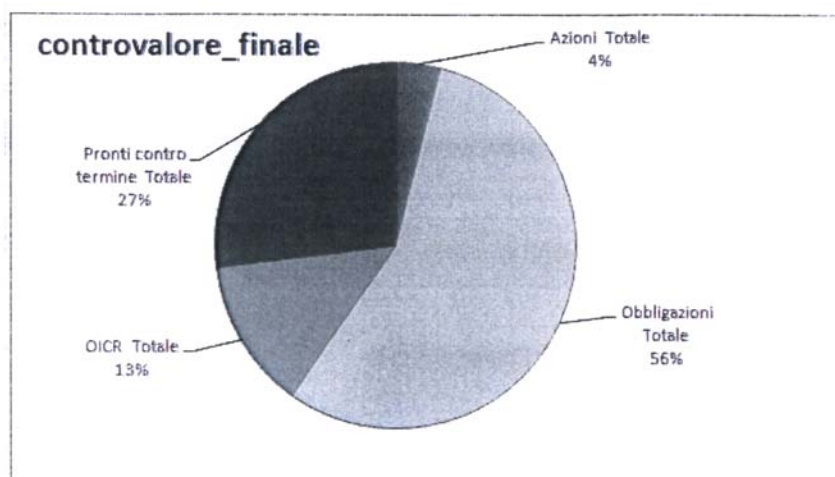
In relazione alla nota struttura denominata Anthracite, per la quale la garanzia del capitale rivalutato a scadenza era prestata dalla banca americana Lehman Brothers, dichiarata fallita nel 2008, si evidenzia che la garanzia del capitale è stata costituita, con titoli del debito pubblico italiano scadenti al 31.05.2031. Si informa che sono stati risolti tutti i contratti che intercorrevano tra la Lehman Brothers e la Società Emittente l'obbligazione, e nei primi mesi del 2011 si è altresì proceduto alla liquidazione della suddetta società. Pertanto, l'Ente è entrato nel possesso delle singole attività sottostanti e le potrà gestire nel migliore modo possibile al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi finanziari funzionali alla copertura delle passività previdenziali. A conclusione della suddetta liquidazione, è stato considerato opportuno costituire, in via del tutto cautelativa, un fondo rischi per eventuali rivendicazioni che potessero insorgere a causa

F. B. P. I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore

della procedura fallimentare. Il suddetto fondo rischi è di euro 2 milioni ed ha la finalità di coprire l'Ente dalla eventuale, seppur remota, richiesta che potrebbe avanzare una delle società della Lehman in relazione alla ipotetica penale da corrispondere in caso in cui si fosse verificato l'evento relativo alla risoluzione anticipata del rapporto di garanzia. Come è ben noto a tutti, tale rapporto si è interrotto naturalmente non per volontà dell'Ente, bensì a causa del fallimento della banca americana. Pertanto, nulla sarebbe dovuto a tale titolo. Poiché le regole della prudenza, nella redazione del bilancio, ci obbligano a considerare anche eventi assai improbabili, ma possibili, in considerazione della complessità e numerosità degli accordi contrattuali che legavano la società emittente alla società garante, avendo l'Ente proceduto alla liquidazione della società emittente, in quanto unico detentore delle obbligazioni da essa emesse, si è ritenuto prudenzialmente di stanziare l'importo sopra descritto.

den. sezione	controvalore finale	reddito globale lordo	CMI	rendimento
Azioni Totale	20.867.729,53	917.647,99	18.022.625,27	5,06%
Obbligazioni Totale	288.677.533,49	13.057.257,97	270.464.914,22	4,83%
OICR Totale	69.157.595,71	692.595,68	68.540.570,17	1,04%
Pronti contro termine Totale	139.342.638,12	450.153,00	24.564.763,72	1,83%
Totale Generale	517.745.696,85	15.117.655,64	379.592.873,38	3,90%



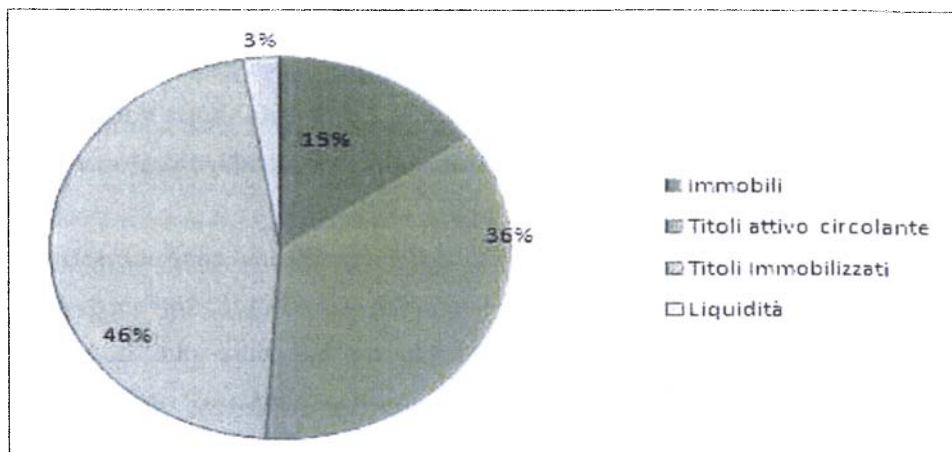
Di seguito evidenziamo la ripartizione degli investimenti obbligazionari ed azionari per emittente, area geografica, valuta, livello di rating, etc.

Obbligazioni	quote % di		Azioni	
	pubbliche	corporate	quote % di composizione	
Residenza degli emittenti			Tipologia degli emittenti	
Italia	9,80%	15,87%	Aziende non finanziarie	61,39%
Altri area Euro	5,41%	36,74%	Benche	8,64%
Ocse non Euro	2,06%	9,24%	SGR	0,00%
Resto del mondo	0,00%	18,88%	Società immobiliari	0,53%
			Altre finanziarie	9,43%
Scadenza dei titoli			Residenza degli emittenti	
breve termine (max. 12 mesi)	1,51%	0,13%	Italia	3,90%
medio termine (oltre 12 mesi fino a 5 anni)	9,95%	59,33%	Altri area Euro	61,03%
medio-lungo termine (oltre 5 anni fino a 10)	4,59%	19,08%	Ocse non Euro	34,33%
lungo termine (oltre 10 anni)	1,22%	4,20%	Resto del mondo	0,74%
Indicizzazione dei titoli			Valuta di denominazione	
non indicizzati	16,99%	82,73%	Euro	35,31%
indicizzazione finanziaria	%	%	Dollari US	19,50%
indicizzazione reale	0,28%	0,00%	Altre valute	45,18%
Valuta di denominazione dei titoli				
Euro	14,18%	82,60%		
Dollari US	1,72%	0,13%		
Altre valute	1,37%	0,00%		
Rating dell'emittente				
investment grade (fino a BBB-)	17,27%	51,06%		
non investment grade (inferiore a BBB-)	%	%		
senza rating	0,00%	31,67%		

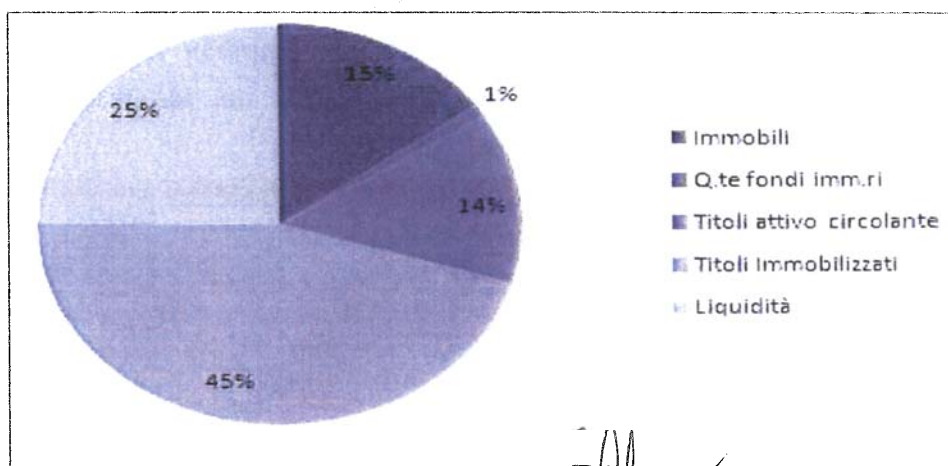
Il portafoglio investito al 31/12/2010, in relazione ai valori ed alla classificazione contabile è ripartito per un 15% in immobili e per il restante 85% in valori mobiliari e liquidità. Riclassificando i dati secondo quanto stabilito dalla delibera del CIG, le percentuali sopra evidenziate diventano: 16% in valori immobiliari e 84% in valori mobiliari.

Composizione patrimonio investito (classificazione di bilancio)

Immobili	94.055.107	15%
Titoli attivo circolante	226.075.378	36%
Titoli Immobilizzati	291.670.318	46%
Liquidità	15.878.747	3%
Totale	627.679.550	100%

**Composizione patrimonio investito (classificazione di delibera cig)**

Immobili	94.055.107	15%
Q.te fondi imm.ri	6.236.000	1%
Totale valori immobiliari	100.291.107	16%
Titoli attivo circolante	86.732.540	14%
Titoli Immobilizzati	285.434.318	45%
Liquidità	155.221.585	25%
Totale valori mobiliari	527.388.443	84%
Totale	627.679.550	100%



E.I.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
//Direttore

La gestione

immobiliare

Il patrimonio immobiliare dell'EPPI ammonta complessivamente a 94 milioni di euro.

Gli immobili destinati alla locazione rappresentano l'85% dell'intero patrimonio immobiliare dell'Eppi.

Il reddito netto derivante dalla locazione è pari a 3,1 milioni di euro con una redditività al lordo delle imposte del 3,93%

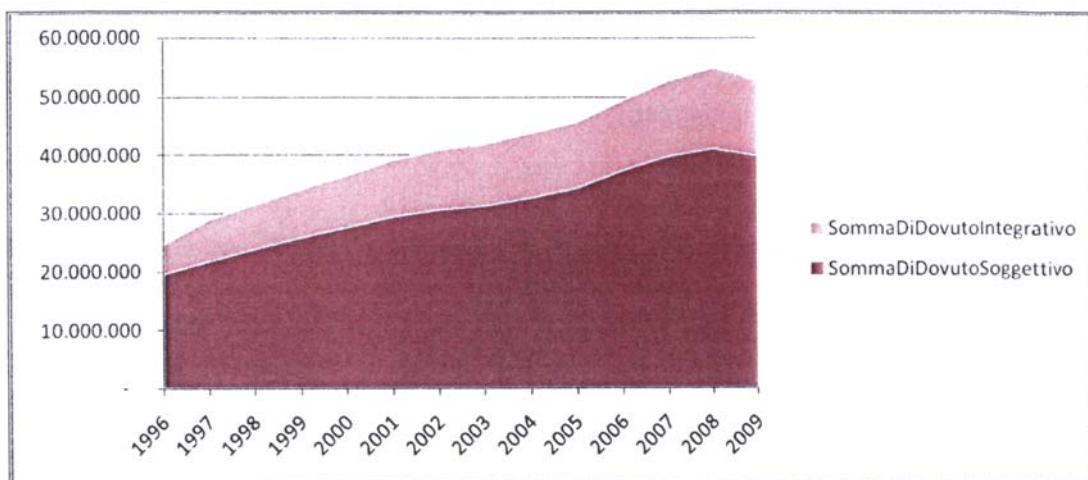
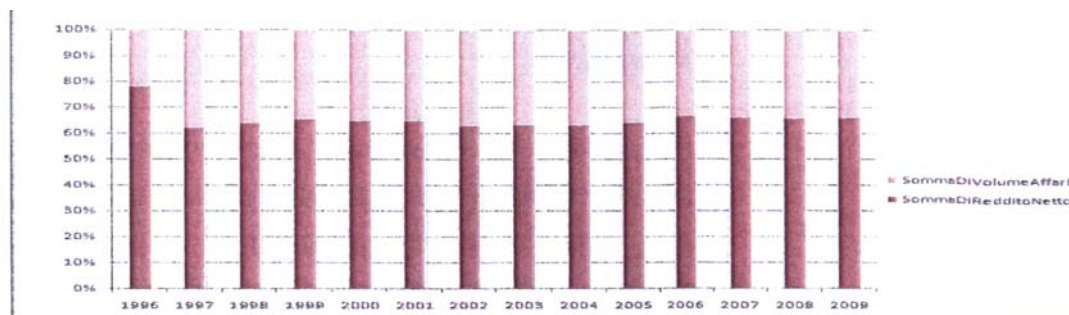
I maggiori valori rispetto al costo storico, sono di euro 10 milioni. Il minore rendimento del portafoglio immobiliare riflette la crisi del mercato che ha coinvolto anche le aziende del settore terziario, determinando risoluzioni anticipate dei rispettivi contratti di locazione. Tale situazione si è riflessa anche nelle quotazioni dei singoli edifici.

La contribuzione

I contributi previdenziali e gli interessi stimati per l'anno 2010 sono di euro 55 milioni (-3% rispetto all'esercizio 2009). Il 2010 registra l'inversione di tendenza dei redditi professionali e dei relativi contributi.

L'esame comparativo delle dichiarazioni dei redditi professionali (modelli Eppi03), evidenzia per il 2009 la decrescita dal 3 al 5% dei redditi professionali e dei contributi.

Anno	SommaDiRedditoNetto	Var%	SommaDiVolumeAffari	Var%	SommaDiDebitoSeguitiva	Var%	SommaDiDebitoIntegrativo	Var%
1996	195.921.982		251.073.228		19.680.053		5.091.348	
1997	220.097.161	12	354.129.756	41	21.819.685	11	7.178.507	41
1998	244.074.157	11	381.657.939	8	23.934.170	10	7.724.119	8
1999	269.215.831	10	411.311.167	8	25.909.979	8	8.324.681	8
2000	287.241.949	7	443.228.586	8	27.681.019	7	8.967.269	8
2001	308.734.594	7	477.240.972	8	29.506.103	7	9.644.063	8
2002	321.826.319	4	510.619.847	7	30.705.210	4	10.313.481	7
2003	329.854.966	2	522.590.184	2	31.376.191	2	10.555.293	2
2004	346.840.110	5	548.688.425	5	32.732.624	4	11.078.865	5
2005	359.176.767	4	558.415.887	2	34.377.340	5	11.277.436	2
2006	395.318.992	10	593.976.253	6	37.392.812	9	11.994.418	6
2007	424.892.486	7	644.309.659	8	39.741.457	6	12.999.442	8
2008	448.898.339	6	683.366.874	6	41.105.373	3	13.785.222	6
2009	430.037.951	-4	651.152.900	-5	39.854.138	-3	13.148.761	-5



Le prestazioni
previdenziali
ed assistenziali

Nel 2010 l'Ente ha liquidato n. 1.673 pensioni, superiori del 14% rispetto alle 1.463 prestazioni pensionistiche liquidate agli iscritti nel 2009.

Anche nel corso dell'esercizio 2010 l'Ente ha concesso, laddove esistevano i requisiti, provvidenze economiche facoltative di natura assistenziale a favore dei pensionati invalidi ed inabili, riconoscendo rispettivamente l'importo aggiuntivo al rateo di pensione fino alla concorrenza del 70% e del 100% dell'assegno sociale vigente alla data di presentazione della domanda di pensionamento.

L'importo delle provvidenze assistenziali accessorie è stato di euro 87 mila pari al 70% dell'importo

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Presidente

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore

complessivamente liquidato per i trattamenti pensionistici di inabilità ed invalidità.

Il rapporto tra l'ammontare dei fondi pensione e le pensioni liquidate nell'esercizio è in media pari a 13,6 di poco inferiore rispetto all'esercizio precedente. Tale rapporto è indicatore di un buon equilibrio finanziario, lo stesso infatti rappresenta il grado di sostenibilità dei fondi pensione nella liquidazione dei trattamenti pensionistici.

L'ammontare delle pensioni liquidate nel 2010 è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	3.187.642	2.484.192	703.450	28%
Pensione di invalidità	106.923	100.394	6.529	7%
Pensione di inabilità	17.235	20.904	- 3.669	-18%
Pensioni ai superstiti	221.582	188.606	32.977	17%
Totale	3.533.383	2.794.096	739.287	26%

Di seguito è rappresentata la distribuzione del numero di pensioni per singolo trattamento ed i relativi fondi:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	1.357	1.181	176	15%
Pensione di invalidità	57	58	- 1	-2%
Pensione di inabilità	19	19	-	0%
Pensioni ai superstiti	240	205	35	17%
Totale	1.673	1.463	210	14%

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2009	Variazione	Variazione %
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	40.387.647	33.074.611	7.313.037	22%
Fondo Pensione di Invalidità	1.976.395	1.947.389	29.006	1%
Fondo Pensione di Inabilità	347.589	308.429	39.160	13%
Fondo Pensione ai Superstiti	5.396.196	4.808.359	587.837	12%
Fondo Benefici Assistenziali	-	-	-	-
Fondo Altri Benefici Assistenziali	398.319	18.613	379.705	2040%
Totale	48.506.146	40.157.401	8.348.745	21%

Segue l'incidenza percentuale dell'onere pensionistico sui corrispondenti fondi pensione:

Descrizione	Rapporto al 31-dic-10	Rapporto al 31-dic-09	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	13	13	-1	-5%
Fondo/Pensione di Invalidità	18	19	-1	-5%
Fondo/Pensione di Inabilità	20	15	5	37%
Fondo/Pensione ai Superstiti	24	25	-1	-4%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	13,6	14,4	-0,8	-6%

Il rapporto tra il valore dei singoli fondi al 31 dicembre 2010 e le relative prestazioni erogate nell'esercizio non risulta essere inferiore a 5 così come stabilito dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994:

Documento
programmatico
sulla sicurezza.

Il documento programmatico sulla sicurezza è stato aggiornato come previsto dal Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali". Il documento, comprensivo degli allegati, è custodito presso gli uffici della sede dell'Ente a mani del Responsabile del Trattamento dei dati personali.

Fatti di rilievo
avvenuti dopo
la chiusura
dell'esercizio

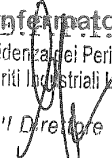
In aderenza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, diamo informazione in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

- ✓ Nota Ministero del lavoro del 30/03/2011 in relazione alla approvazione del piano triennale degli investimenti
- ✓ Nota Ministero del lavoro del 02/03/2011 in relazione alla approvazione della delibera CDA N. 67/10 e CIG N. 20/10 (contribuzione volontaria)
- ✓ In data 15/02/2011, sentenza di secondo grado in Commissione Tributaria Regionale favorevole all'Ente per il recupero del 50% dell'Irpeg versata dal 2001 al 2003 e non dovuta. Per i suddetti hanno la Commissione ha confermato l'orientamento

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Presidente


E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore


dell'Ente in relazione alla corretta qualificazione della prevalente attività di gestione svolta dall'Ente nei primi anni e sino al 2003. Per tale motivo, avendo accertato e riconosciuto la prevalenza dell'attività assistenziale su quella previdenziale, la Commissione ha riconosciuto fondata e legittima la richiesta dell'Ente di recuperare metà dell'Irpeg non dovuta per gli anni 2001, 2002 e 2003 il cui valore ammonta a complessivi euro 477 mila.

La prevedibile
evoluzione
della gestione

Il confronto tra i dati reali (BC) con le valutazioni riportate e trascritte nel nuovo piano tecnico (BT) al 31.12.2009 evidenzia la differenza negativa di circa 5 milioni di euro tra il Patrimonio contabile e quello tecnico.

tra il Bilancio Tecnico (BT) ed il Bilancio Consuntivo (BC) (Valori in milioni di euro)									
Contributi					Uscite				
Soggettivi	Integrativi	Altri	Rendimenti	Totale Entrate	Anno 2009	Pensioni	Altre	Spese gestione	TotaleUscite
41	13	1	21	76	BT	4	2	7	12
40	13	1	19	73	BC	4	2	8	14
-1	0	-0	-2	-3	Differenza	0	-1	2	1

Lo scostamento è imputabile sia alla minore contribuzione sia alla minore redditività rilevate nel bilancio consuntivo rispetto alle stime attuariali, che prevedono la sostenibilità senza soluzione di continuità sino al 2059, anno in cui, sempre in base alle valutazioni attuariali, l'Ente dovrebbe avere accumulato risorse per complessivi euro 2.960 milioni avendo altresì già garantito le prestazioni di legge.

Le attività a copertura delle riserve (importi in migliaia di euro)

Incluso i fondi pensioni ed il fondo rischi restituzione montante 65 enni.

Descrizione

Valore

Fondi (riserve tecniche):

Fondo contribuito soggettivo	436.862
Fondo rivalutazione L.335/95	102.956
Fondo contribuito indennità di maternità	76
Fondo conto pensioni	48.506
Fondo restituzione montante	1.067
Totale fondi (riserve tecniche)	589.467

Attività nette:

Fabbricati	94.055
Attività finanziarie e ratei attivi su titoli	521.860
Disponibilità liquide	15.879
Crediti al netto delle svalutazioni e dei debiti vs iscritti	45.532
Totale attività	677.326

La tabella evidenzia come il valore degli attivi patrimoniali sia congruo rispetto al valore delle riserve statutarie che rappresentano l'impegno futuro dell'Ente

Proposta
di destinazione
dell'avanzo

Signori Consiglieri,

sottopongo ora al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2010, nei suoi elementi patrimoniali ed economici oltre che agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio che chiude con un avanzo d'esercizio di euro 13.711.240,28 è assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A.

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Presidente

E.P.P.I.
Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati

Il Direttore

In conformità a quanto previsto dal Regolamento dell'Ente e dal Codice Civile Vi rimetto la seguente proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio:

alla riserva straordinaria euro 12.830.477,92

alla riserva utili su cambi euro 880.762,36

Sempreché la proposta sia da Voi condivisa ed accettata, il patrimonio netto avrà la seguente composizione e consistenza:

Patrimonio Netto	Valore
Fondo contributo soggettivo	436.862.014,34
Fondo rivalutazione L.335/95	102.956.359,52
Fondo contributo indennità di maternità	75.670,03
Riserva straordinaria	79.664.338,89
Riserva utili su cambi	880.762,36
Totale	620.439.145,14

Roma, 27 aprile 2011

Il Presidente

f.to Florio Bendinelli

